

# Comune di Santa Maria della Versa

(Provincia di Pavia)

Piazza Ammiraglio Faravelli, 1

Cod. Fisc. - P. Iva: 01484840184

Telefono n.: 0385/278011-278220 - Fax n. 0385/79622

C.A.P. 27047

## **PARERE MOTIVATO PRELIMINARE ai fini dell'Adozione della Variante al PGT**

### **L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE,**

Prot. n. 4875 del 23/10/2013

**VISTA** la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**PRESO ATTO** che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

**CONSIDERATO** che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati, la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina, con DGR 10 novembre 2010, n. IX/761;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e successive modifiche e integrazioni;

**PRESO ATTO** che l'Amministrazione comunale di Santa Maria della Versa è dotata di Piano di Governo del Territorio (PGT) adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 30.03.2010 e successivamente approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 13.11.2010; l'avviso di avvenuta approvazione è stato pubblicato sul B.U.R.L. Serie Inserzioni e Concorsi n. 22 del 01.06.2011, data a partire dalla quale il P.G.T. ha assunto piena efficacia;

**VISTO** l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS, con Deliberazione della Giunta Comunale del 18 maggio 2013, n. 25, nella persona del Responsabile del servizio tecnico ing. Roberta Moroni;

**PRESO ATTO** che:

- a) con Deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 24.04.2012 è stato dato avvio al procedimento relativo alla redazione di una variante parziale al P.G.T, anche

mediante pubblicazione sul quotidiano *La Provincia Pavese*, all'albo pretorio e sul sito web del comune;

- b) con Deliberazione della Giunta Comunale del 18 maggio 2013, n. 25 e mediante pubblicazione sul sito web sivas è stato dato avvio al procedimento della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- c) con Delibera Giunta Comunale in data 18 maggio 2013, n. 25 sono stati individuati:

- Soggetti competenti in materia ambientale:

- A.R.P.A. della Lombardia Dipartimento di Pavia,
- A.S.L. di Pavia,
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici – Milano,
- Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia

- Enti territorialmente interessati:

- Provincia di Pavia - Settore Territorio,
- Regione Lombardia – STER di Pavia
- Regione Lombardia – D.G. Territorio e Urbanistica
- comuni contermini: Canevino, Golferenzo, Montecalvo Versiggia, Volpara, Rovescala, Pietra Dé Giorgi, Ziano Piacentino, Nibbiano, Castana, Montù Beccaria, Lirio
- Corpo forestale dello Stato
- Comunità Montana Oltrepò Pavese
- I soggetti sopraindicati sono integrati da: AATO di Pavia, Enti erogatori / gestori di servizi sul territorio: Broni Stradella s.p.a., ACAOP s.p.a., Enel distribuzione s.p.a., Enel Rete gas, Enel sole s.r.l., Telecom Italia s.p.a.

- Pubblico:

- Privati cittadini del comune di Santa Maria Della Versa in forme singole ed associate
- Associazioni, organizzazioni e gruppi presenti sul territorio comunale: Protezione civile, Gruppo alpini, Pro-loco, ecc.
- Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale: WWF, Legambiente, Italia Nostra
- Associazioni di categoria: Federazione Provinciale Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltura, Unione Agricoltori, Associazione Artigiani, Associazione Commercianti
- Parti sociali: Sindacati di categoria CGIL – CISL – UIL, Pensionati di CGIL – CISL – UIL

- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

d) che all'interno della Conferenza di Valutazione, sono stati svolti i seguenti incontri:

Data	Oggetto dell'incontro
24 luglio 2013	Prima conferenza di valutazione: presentazione del documento di <i>scoping</i> (quadro conoscitivo, metodologia di lavoro e proposta obiettivi di piano)
14 ottobre 2013	Seconda conferenza di valutazione: presentazione del Rapporto Ambientale e della variante ( <i>scoping</i> , valutazione degli obiettivi e delle azioni di piano, programma di monitoraggio)

e) che, nell'ambito della partecipazione e del coinvolgimento di più soggetti alla redazione della Variante, in data 8 ottobre 2013 si sono svolti due incontri pubblici: il primo relativo all'acquisizione dei pareri delle parti economiche e sociali sui contenuti della Variante Parziale; il secondo inerente all'illustrazione dei contenuti della Variante Parziale alla cittadinanza (i verbali di tali incontri sono caricati sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/))

f) che sono pervenute osservazioni in merito al processo di Piano e di Valutazione, allegate al presente atto, da:

- **ARPA Lombardia**, Dipartimento di Pavia, Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia (prot. comunale n. 3563 in data 23.07.2012)
- **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia, Corso Magenta 24, 20123 Milano (prot. comunale n. 3585 in data 24.07.2013)
- **ASL Pavia**, Viale Indipendenza 3, 27100 Pavia (prto. comunale n. 4551 del 04.10.2013)
- **ARPA Lombardia**, Dipartimento di Pavia, Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia (prot. comunale n. 4565 in data 05.10.2013)
- **Provincia di Pavia**, Divisione Territorio, Settore Territorio e Trasporti, Piazza Italia, 27100 Pavia (prot. n. 2013/68996 di Protocollo del 10.10.2013 - Classificazione/Fascicolo 2013.007.004.2)
- **Figini Marco**, Frazione Gerbidi Vecchio 9, Golferenzo (prot. comunale n. 4646 del 10.10.2013)
- **Marco Politi**, Via Carabinieri d'Italia 26, 27047 Santa Maria della Versa (prot. comunale n. 4656 del 11.10.2013)
  
- **RILEVATO** che i contenuti delle succitate osservazioni e delle relative controdeduzioni sono parte integrante e sostanziale del presente decreto, e sono ad esso di seguito allegate;
- **RILEVATO** che la variante ha come obiettivi i seguenti:
  - Ob.1: Aggiornamento delle opportunità di carattere edificatorio previste dal Piano delle Regole;
  - Ob. 2 Aggiornamento degli ambiti governati dal Documento di Piano;
  - Ob.3 Proposta di modificazione degli indirizzi specifici relativi ai sistemi di rilevanza sovracomunale previsti dal PTCP;
  - Ob. 4 Adeguamento degli usi effettivamente insediati nel territorio comunale con le destinazioni urbanistiche previste dal PGT;
  - Ob.5 Adeguamento delle Norme Tecniche di Attuazione finalizzate a migliorarne l'applicabilità in fase attuativa;

**VALUTATI** gli effetti prodotti dal PGT sull'ambiente, derivanti dall'analisi del Documento di Piano, quale atto strategico del Piano comunale;

**VALUTATE** le osservazioni pervenute durante la fase di redazione del Piano e dopo la messa a disposizione delle proposta di Documento di Piano e di Rapporto Ambientale di VAS, le cui controdeduzioni sono riportate nel seguente allegato;

**RILEVATO** che il Documento di Piano non comporta la realizzazione di interventi a rilevanza sovracomunale nei settori residenziale e terziario;

**VALUTATO** il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

**VISTI** i verbali della Conferenza di Valutazione;

per tutto quanto esposto

### **DECRETA**

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e degli Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12,

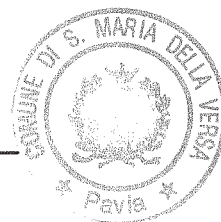
parere **POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della variante al PGT del **Comune di Santa Maria della Versa**, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- attuazione del Programma di Monitoraggio previsto dalla normativa vigente inerente la VAS;
- redazione del Piano dell'Illuminazione Comunale, ai sensi della legge regionale 17/2000;

### **L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS**

Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Ing. Roberta Moroni



## **ALLEGATO 1**

**OSSERVAZIONI PERVENUTE  
IN MERITO AL PROCEDIMENTO DI VAS**



Class. 6.3 Fascicolo 2013.11.41.26

Comune di Santa Maria della Versa  
Piazza Amm. Faravelli, 1  
27047 SANTA MARIA DELLA VERSA (PV)  
Email: santamariadellaversa@postemailcertificata.it

c.a.

Al sindaco  
del Comune di Santa Maria della Versa  
Autorità procedente per la VAS della variante al PGT

Al Responsabile del Servizio Tecnico  
del Comune di Santa Maria della Versa  
Autorità competente per la VAS della variante al  
PGT

**OGGETTO : Trasmissione considerazioni ed indicazioni di ARPA Lombardia relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Santa Maria della Versa (L.R. 12/2005). Osservazioni al documento di scoping.**

In riferimento al processo di VAS della variante al PGT avviato dal Comune di Santa Maria della Versa si trasmettono di seguito alcune considerazioni ed indicazioni generali relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio (L.R. 12/2005) ed alcune osservazioni relative al Documento di scoping.

#### VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E DOCUMENTO DI SCOPING

Si fa presente l'opportunità di prevedere, oltre alle forme di partecipazione e comunicazione contemplate nel processo di VAS e correttamente indicate nel documento di scoping, anche la partecipazione del



pubblico che deve essere estesa a tutto il processo di pianificazione/programmazione (Conferenza di Aarhus e protocollo UNECE sulla VAS).

Affinché i processi di partecipazione alla VAS producano risultati significativi è opportuno che il coinvolgimento del pubblico (composto non solo da singoli cittadini, ma anche da associazioni e categorie di settore) avvenga in corrispondenza dei diversi momenti del processo. Tali momenti devono essere ben programmati lungo tutte le fasi, utilizzando gli strumenti più efficaci e devono disporre delle risorse economiche e organizzative necessarie.

Pertanto, si consiglia di specificare al meglio il percorso di partecipazione attraverso una dettagliata programmazione di date, incontri ed argomenti da effettuarsi in corrispondenza dei diversi momenti del processo di VAS.

Inoltre, gli strumenti utilizzati per la partecipazione devono garantire l'informazione minima a tutti i soggetti coinvolti, che devono essere messi in grado di esprimere pareri su ciascuna fase e di conoscere tutte le opinioni e i pareri espressi e la relativa documentazione. Tali strumenti di informazione sono essenziali per garantire trasparenza e ripercorribilità al processo. I risultati della partecipazione devono essere resi pubblici, integrati nel percorso di VAS e tenuti in considerazione nell'elaborazione del P/P.

Al fine di favorire il percorso di trasparenza della valutazione ambientale strategica, si consiglia di pubblicare sulle pagine del sito web del Comune e sul sito web SIVAS della Regione, insieme alla documentazione prodotta ed ai verbali delle riunioni, anche i contributi scritti inviati dai vari enti ed associazioni.

Si concorda con l'impostazione data al documento di scoping ed alle informazioni in esso contenute, in particolare si apprezza l'analisi riferita alle matrici ambientali oltre che l'individuazione delle componenti più rilevanti o maggiormente critiche e quelle che, presumibilmente, saranno interessate in modo più significativo dagli effetti prodotti dal Piano.

Sarebbe tuttavia utile, già in questa fase, predisporre una carta dei vincoli ambientali (es. classi di fattibilità geologica, aree protette, fasce PAI, fasce di rispetto dei pozzi e degli elettrodotti, ecc.), al fine di valutare la compatibilità ambientale delle azioni previste includendo nella cartografia le caratteristiche del territorio dei Comuni limitrofi. Infatti per molte componenti ambientali è fondamentale prendere in considerazione un ambito più vasto di quello comunale, in quanto lo stato e le tendenze di tali componenti risentono anche di fattori esterni all'area comunale e, viceversa, le scelte del comune possono avere effetti anche su un ambito più vasto di quello locale.



## MONITORAGGIO

Si apprezza la presenza di una prima lista di indicatori da utilizzare per il monitoraggio del piano: si ricorda che il monitoraggio di piano ha quale obiettivo la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione delle azioni di piano, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del piano.

Infine, si ricorda di integrare il sistema di monitoraggio proposto con specifici indicatori legati alle azioni di mitigazione e di compensazione individuate, a margine della valutazione dei potenziali effetti ambientali inseriti nelle schede d'ambito, al fine di poterne verificare l'effettiva realizzazione.

Oltre ad una definizione precisa degli indicatori, il sistema di monitoraggio si avvalora con la previsione di momenti di comunicazione e reporting ambientale periodico dei risultati; si sottolinea, infine, che l'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce che i Piani individuino la responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

Il Responsabile  
U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali  
Dott. Alberto Fonte

Visto: il Direttore del Dipartimento Dott.ssa Angela Alberici

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte  
Funzionario Istruttore: *LUCIA MELGIOVANNI*

tel. 0382.412.227 - e-mail: a.fonte@arpalombardia.it  
tel. 0382.412.240 - e-mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

TRASMESSO SOLO A  
MEZZO FAX ai sensi  
art. 43, comma 6, DPR  
445/2000 e s.m.i.

MBAC-DR-LOM  
TUTBAP  
0008091 24/07/2013  
Cl. 34.19.01/4.5

COMUNE DI SANTA MARIA DELLA VERSA	
Prot. n. ....	3585
Ric. il	24 LUG 2013
Cat. ....	10
Fasc. ....	2
Risposto il	20.....

Comune di Santa Maria della Versa  
Piazza Ammiraglio Faravelli, 1  
27047 SANTA MARIA DELLA VERSA (PV)  
fax: 0385/79622

e, p.c. Soprintendenza per i Beni Architettonici e  
Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como,  
Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio  
e Varese  
piazza Duomo, 14  
20122 MILANO  
fax: 02/72023269

Soprintendenza per i Beni Archeologici della  
Lombardia  
via Edmondo De Amicis, 11  
20123 MILANO  
fax: 02/89404430

Regione Lombardia  
Direzione Generale Ambiente, Energia e  
Sviluppo Sostenibile  
Struttura Paesaggio  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO  
fax: 02/67655259

OGGETTO: SANTA MARIA DELLA VERSA (PV) - Procedura di Valutazione Ambientale  
Strategica (VAS) della variante parziale al Piano di Governo del Territorio  
vigente – Convocazione della prima conferenza di valutazione in data 24  
luglio 2013.  
Trasmissione osservazioni.

Con riferimento alla nota prot. n. 3233 del 2 luglio 2013, assunta agli atti di questa Direzione  
con prot. n. 7207 del 3 luglio 2013,  
esaminata la documentazione messa a disposizione, relativa al procedimento in oggetto,  
valutati gli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti per l'area (Piano Paesaggistico  
Regionale, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Pavia),  
in occasione della variante parziale, si coglie l'occasione per osservare quanto segue, ai fini  
di una corretta redazione definitiva della documentazione del Piano di Governo del  
Territorio:

#### Profilo paesaggistico

Il Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato in data 19 gennaio 2010 e da allora  
vigente, individua (art. 16 della Normativa di Piano) l'intero territorio regionale come ambito  
di valenza paesaggistica e pertanto lo stesso è interamente soggetto alla disciplina  
normativa del Piano, a prescindere dall'esistenza di provvedimenti espliciti di tutela  
paesaggistica (art. 136 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive  
modifiche ed integrazioni, a seguire *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) o di aree  
tutelate ope legis (art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*). A tale scopo si  
richiamano gli artt. 16 bis (*Prescrizioni generali per la disciplina dei beni paesaggistici*), 20



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

(Rete idrografica naturale), 22 (Geositi), 24 (Rete verde regionale), 25 (Individuazione e tutela dei Centri, Nuclei ed Insediamenti Storici), 26 (Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesaggistico), 27 (Belvedere, visuali sensibili e punti di osservazione del paesaggio lombardo), 28 (Riqualificazione paesaggistica di aree ed ambiti degradati o compressi e contenimento dei processi di degrado) della Normativa di Piano.

Si ricorda altresì che:

- per gli ambiti sottoposti a tutela paesaggistica mediante provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico (art. 136 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) o ope legis (art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*) qualunque intervento di modifica dello stato esteriore dei luoghi è soggetto alla preventiva autorizzazione paesaggistica, secondo quanto previsto dall'art. 146 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*. Tale autorizzazione è provvedimento autonomo e preordinato a titoli autorizzativi di natura urbanistico-edilizia;
- per gli ambiti non sottoposti a tutela paesaggistica, ai sensi degli articoli da 35 a 39 della normativa del Piano Paesaggistico Regionale, i progetti che insistono sullo stato esteriore dei luoghi e degli edifici deve essere sottoposto ad esame di impatto paesistico, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n.11045 dell'8 novembre 2002;

Con riferimento ai criteri di attuazione della pianificazione comunale ed ai "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici" (deliberazione di Giunta Regionale n. 2727/2011) forniti da Regione Lombardia, gli studi territoriali di approfondimento paesaggistico è pertanto opportuno che, oltre ad un riferimento generale alla strumentazione di pianificazione paesaggistica regionale e provinciale e agli obiettivi di massima della stessa, scendano di scala rispetto ad esse e diano conto in maniera critica:

con riferimento al *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Parte III:

- della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela paesaggistica decretati o di aree di tutela ope legis o comunque di aree individuate con specifica tutela dal PPR. Si ricorda che l'elenco dei beni paesaggistici e delle aree tutelate presenti sul territorio può essere verificata attraverso il sito <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/viewer25/index.jsp?config=config-siba2.xml>.
- nell'ottica dell'adeguamento dei piani sottordinati al Piano Paesaggistico Regionale, della verifica della conformità ai contenuti dell'art. 135, comma 4;

con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (PPR):

- dell'Unità tipologica di paesaggio di riferimento, con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano;
- delle strutture insediative e dei valori storico-culturali del paesaggio (centri e nuclei storici, elementi di frangia, elementi del verde, presenze archeologiche, infrastrutture di rete, strade e punti panoramici, luoghi della memoria storica) con verifica di rispondenza agli indirizzi di tutela previsti dalla normativa di piano;
- degli ambiti di degrado paesaggistico (se presenti) con verifica di rispondenza agli indirizzi di riqualificazione e contenimento del rischio previsti dalla normativa di piano;

con riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP):

- Norme Tecniche di Attuazione, con riferimento al Titolo III (gli indirizzi), nello specifico artt. 22 e 26, Titolo IV (Norme per la tutela e la valorizzazione delle risorse paesistico ambientali), nello specifico artt. 31.32 e 33.
- Cartografia sezioni 3.1 (scenari di piano), 3.2 (prescrizioni di tutela e valorizzazione delle risorse paesistiche ed ambientali), 3.3 (quadro sinottico delle invarianti).



**Profilo culturale** (beni architettonici e archeologici), con riferimento al *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, Parte II.

Ai sensi del citato Decreto si ricorda che:

- i beni culturali e le cose oggetto di specifiche disposizioni di tutela sono definite dagli artt. 10 e 11 del citato *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- nello specifico, le cose immobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro sono sottoposte *ope legis* alle disposizioni di tutela previste dal citato decreto se aventi più di settant'anni e se opera di autore non più vivente, fino all'avvenuta verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- per il combinato disposto degli articoli 11 comma 1 lettera a), 50 comma 1, 169 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* il distacco di affreschi, stemmi, graffiti lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, esposti o non alla pubblica vista, è vietato senza l'autorizzazione del Soprintendente;
- per il combinato disposto degli artt. 11 comma 1 lettera c) e 52 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, l'esercizio del commercio nelle aree pubbliche riconosciute di valore culturale (architettonico, storico-artistico e archeologico) è dato dal comune su parere del Soprintendente di riferimento;
- gli artt. 21 e 22 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* definiscono gli interventi soggetti ad autorizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- l'art. 45 (Prescrizioni di tutela indiretta) del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* definisce la facoltà del Ministero di sottoporre a forme di tutela indiretta alcune realtà per evitare il danneggiamento del decoro, della prospettiva, della luce o semplicemente delle condizioni di ambiente di un bene tutelato ai sensi dei menzionati artt. 10, 12 e 13 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;
- l'art. 49 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* stabilisce che la collocazione o l'affissione di mezzi pubblicitari su edifici (anche se coperti da ponteggi) e in aree tutelate o su strade site nell'ambito o in prossimità degli stessi è subordinata all'autorizzazione del Soprintendente di riferimento;
- l'art. 56 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* definisce le modalità di alienazione dei beni culturali soggette ad autorizzazione da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- particolare attenzione deve essere posta all'individuazione di architetture del primo e secondo Novecento, per le quali definire appositi criteri di gestione delle trasformazioni (artt. 11 e 37 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*);
- sotto il profilo archeologico, è importante ricordare che gli indicatori archeologici (ivi compresi i dati geo-morfologici relativi alle trasformazioni del territorio nel tempo) sono elementi conoscitivi necessari al processo di pianificazione. In generale essi sono parte integrante della ricostruzione storico-ambientale e consentono una conoscenza approfondita di carattere diacronico del territorio stesso. Le aree cosiddette "a rischio di rinvenimento archeologico" costituiscono inoltre elementi di vulnerabilità e di fragilità ed è evidente come la conoscenza di queste possa concorrere ad una valutazione della sostenibilità degli interventi e delle nuove trasformazioni territoriali.

Il Piano delle Regole e gli studi di approfondimento culturale è pertanto opportuno che diano conto :





*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

- della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela monumentale e archeologica decretati ai sensi degli artt. 12, 13 e 45. Si ricorda che l'elenco dei beni architettonici e archeologici presenti sul territorio può essere richiesto agli organi periferici di tutela del Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, Bergamo, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia) o verificata attraverso il sito [www.lombardia.beniculturali.it/sistema\\_informativo\\_territoriale](http://www.lombardia.beniculturali.it/sistema_informativo_territoriale).  
Si richiamano altresì gli eventuali decreti di esclusione dell'interesse culturale poiché gli stessi possono riportare indicazioni e suggerimenti di cautela rispetto ad ambiti che, pur non avendo requisiti di culturalità, possono risultare significativi per il contesto locale;
- della verifica della presenza sul territorio comunale di provvedimenti di tutela paesaggistica decretati ai sensi dell'art. 136 e di ambiti di tutela ope legis ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* e la predisposizione di documenti specifici di individuazione;
- della individuazione degli edifici "per i quali si intende formulare proposta motivata di vincolo" (art. 10, comma 2. della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 *Legge per il governo del territorio* e successive modifiche ed integrazioni, a seguire *Legge per il governo del territorio*);
- pur non essendo sottoposti a specifico provvedimento di tutela ministeriale, dei beni catalogati da Regione Lombardia con schede SIRBeC sul sito [www.lombardiabeniculturali.it](http://www.lombardiabeniculturali.it) (ai sensi del Decreto del Dirigente dell'U.O. "Infrastruttura per l'informazione territoriale" del 10 novembre 2006, n. 12520, "Approvazione delle linee guida per la realizzazione degli strumenti del SIT integrato per la pianificazione locale ai sensi dell'art. 3 della *Legge per il governo del territorio*); nello specifico si segnalano:
  - cassaforte;
  - torre di Soriasco;
- dell'analisi delle componenti archeologiche, tramite uno studio corredato da cartografie tematiche in scala idonea e da schede descrittive sintetiche relative ai diversi siti e ritrovamenti, analogo a quello previsto dalla procedura della Verifica archeologica preventiva dell'interesse archeologico, applicabile agli interventi sottoposti alla disciplina dell'art. 95 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE* e successive modifiche ed integrazioni, a seguire *Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*).

Per il perseguimento degli obiettivi di Piano si ritiene che il nuovo PGT debba garantire il più possibile il contenimento del consumo di suolo e la salvaguardia dei valori paesaggistici e culturali presenti nell'area, compresi i centri storici nella loro globalità.

A prescindere dalla sottoposizione di alcune loro parti a specifici dispositivi di tutela, i centri storici sono elementi di rilevante connotazione paesaggistica riconosciuti dalla normativa statale (*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, parte III, Capo II art. 136 comma 1 lettera c), regionale (*Legge per il governo del territorio* ed allegati criteri) e provinciale. Il "centro storico" ha un significato più ampio di quello che normalmente si ritiene perché comprende tutti gli insediamenti umani le cui strutture, unitarie o frammentarie, anche se parzialmente trasformate nel tempo, siano state costituite nel passato o, tra quelle successive, quelle eventuali aventi particolare valore di testimonianza storica o spiccate qualità urbanistiche o architettoniche. Non va dimenticato infatti che, in termini di cultura urbana, al di là dello specifico interesse artistico anche l'impianto urbanistico contiene significati e valori testimoniali. Gli interventi che interessano i centri storici, come precedentemente definiti, è



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA

opportuno quindi che si orientino verso trasformazioni che, pur adeguando e attualizzando il tessuto secondo le necessità contemporanee, garantiscano il permanere nel tempo dei valori che caratterizzano questi sistemi urbanistici, riorganizzandoli in funzione dei rapporti con il loro più ampio contesto territoriale. Andranno dunque considerati elementi edilizi (nelle componenti tipologiche e funzionali), spazi esterni ed interni, assetto viario ed elementi naturali eventualmente presenti.

Lo sviluppo del tessuto consolidato e l'assetto paesaggistico del territorio comunale devono quindi essere attentamente valutati in termini di :

- conservazione e protezione del patrimonio storico-culturale;
- recupero dei sottotetti;
- rapporti pieni – vuoti e saturazione dei vuoti urbani. Se si concorda infatti con l'obiettivo di riduzione di consumo di terreno inedificato, va tuttavia studiata la saturazione di spazi liberi e garantito il significato della presenza di alcuni vuoti urbani che non sempre è "di risulta" mentre spesso è funzionale alla lettura di specifiche situazioni urbane;
- conservazione e protezione delle tracce residue dell'assetto boscato ed agricolo del territorio;
- ambiti di trasformazione.

In considerazione del fatto che il governo del territorio può essere condotto anche attraverso la negoziazione delle proposte di trasformazione di iniziativa privata, si segnala la necessità che in tutti gli accordi, intese, concertazioni derivanti da tale negoziazione, qualora riguardanti direttamente o indirettamente beni tutelati ai sensi del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, siano coinvolte preventivamente anche le Soprintendenze competenti in materia, ai fini di non generare aspettative non realistiche ed evitare danni economici agli operatori coinvolti.

WIL DIRETTORE REGIONALE  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

*Guido Tregno*

TUTBAP/Resp. dell'istruttoria arch. Elena Rizzi







Regione  
Lombardia

ASL Pavia

Cod. II/10.26 - Prot. N **73505** del **-3 OTT. 2013**

Parere n° 203/2013/PED

COMUNE DI SANTA MARIA DELLA VERSA	
Prot. N.	6551
Ric. II	- 4 OTT 2013
Cat.	10
Classe	8
Fasc.	
Risposto il	20.....

*Illecito*  
*D*  
Alla cortese attenzione  
COMUNE DI SANTA MARIA  
DELLA VERSA SEDE LEGALE  
P.ZZA A. FARAVELLI 1  
27047 - SANTA MARIA DELLA  
VERSA (PV)

Oggetto: Parere igienico sanitario preventivo ex DPR 380 del 06.06.2001  
Variante parziale al vigente PGT di Santa Maria della Versa

In riferimento alla pratica qui pervenuta in data 19/08/2013 n° 203/2013/PED  
relativa alla **VAS della Variante parziale al vigente PGT di Santa Maria della Versa**  
**VAS**

SANTA MARIA DELLA VERSA

Per impegni precedentemente assunti dallo scrivente Servizio non sarà possibile partecipare alla Conferenza di Valutazione finale relativa alla VAS della Variante Parziale al Vigente P.G.T. di Santa Maria della Versa convocata in data 14.10.2013.

Sulla base della documentazione inviata, e tenuto conto del Verbale della seduta si scoping di pari oggetto del 24.07.2013, per quanto di competenza, limitatamente agli aspetti igienico sanitari in capo allo scrivente Servizio, si esprime parere favorevole.  
Voghera, 17.09.2013

IL MEDICO ADDETTO  
Area Voghera  
(Dott.ssa Laura BIANCHI)

Il Funzionario Istruttore: Dott.ssa Laura Bianchi e-mail [laura\\_bianchi@asl.pavia.it](mailto:laura_bianchi@asl.pavia.it) tel. (0383) 695237  
T.d.P. Marcello Alpegiani e-mail [marcello\\_alpegiani@asl.pavia.it](mailto:marcello_alpegiani@asl.pavia.it) (0383) 695234





Class. 6.3 Fascicolo 2013.11.41.26

Comune di Santa Maria della Versa  
Piazza Amm. Faravelli, 1  
27047 SANTA MARIA DELLA VERSA (PV)  
Email: santamariadellaversa@postemailcertificata.it

Alla c.a.  
Sindaco  
del Comune di Santa Maria della Versa  
Autorità procedente per la VAS della variante al  
PGT

Responsabile del Servizio Tecnico  
del Comune di Santa Maria della Versa  
Autorità competente per la VAS della variante al  
PGT

**OGGETTO : Osservazioni di ARPA Lombardia relative al documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Santa Maria della Versa (L.R. 12/2005 e s.m.i.).**

A seguito dell'analisi della documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS relativa alla VAS della variante del PGT, richiamato quanto disposto dall'art 4 della L.R. 12/05, dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/01, ARPA della Lombardia, in veste di "soggetto competente in materia ambientale" (Indirizzi Regionali per la valutazione ambientale di piani e programmi, D.C.R. n.

---

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - [www.arpalombardia.it/pavia](http://www.arpalombardia.it/pavia)  
Indirizzo e-mail: [pavia@arpalombardia.it](mailto:pavia@arpalombardia.it) - Indirizzo PEC: [dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Pagina 1 di 4



VIII/0351 del 13 Marzo 2007 e d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010), formula le seguenti considerazioni in merito alla documentazione presentata.

### **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E RAPPORTO AMBIENTALE**

Il Rapporto Ambientale presentato si riferisce al documento già redatto per il vigente PGT e risulta aggiornato esclusivamente per la valutazione degli effetti derivanti dalle modifiche apportate.

Come già evidenziato nelle nostre precedenti note trasmesse durante il processo di VAS che ha accompagnato la stesura dello strumento urbanistico, si conferma la completezza delle informazioni contenute, sia per quanto riguarda l'analisi territoriale sia per quel che concerne l'analisi degli impatti derivanti dalle azioni proposte e le conseguenti prescrizioni di compatibilizzazione.

### **MONITORAGGIO**

In riferimento al set di indicatori proposti, si ricorda che, a questo punto del percorso di VAS, gli indicatori devono essere popolati, al fine di meglio rappresentare la situazione attuale e dare informazioni attendibili anche riguardo la situazione futura, a seguito dell'attuazione del PGT e comunque devono essere previsti anche indicatori specifici per misurare l'attuazione anche delle azioni di Piano e non solo degli obiettivi, e degli effetti derivanti dalle realizzazioni.

Pertanto, si ritiene opportuno che vengano prese a riferimento le azioni proposte al fine di individuare gli indicatori utili per monitorare al meglio il raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano, tenendo così sotto controllo gli effetti negativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PGT.

Si sottolinea inoltre che l'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce che i Piani individuino la responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio; pertanto, si ritiene necessario che la definizione del piano di monitoraggio dei PGT venga condiviso da tutti gli Enti competenti ed anche, in relazione a precisi indicatori, dai gestori delle reti acquedottistiche,



di fognatura e degli impianti di depurazione al fine di individuare reciproche responsabilità ed impegni di risorse per la sua effettiva attuazione.

Si ricorda infine che un eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 88/10971 del 30/12/2009, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con lo scrivente Dipartimento e sarà reso a titolo oneroso laddove non costituisca parte integrante delle attività istituzionali dell'Agenzia.

#### DOCUMENTO DI PIANO E AMBITI DI TRASFORMAZIONE

La variante in oggetto propone modifiche a Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi, che riguardano principalmente l'accoglimento delle istanze pervenute dai cittadini e si concentrano sul sistema insediativo.

La quasi totalità delle proposte si riferiscono a interventi di trasformazione d'uso del suolo di carattere minore, localizzate all'interno del tessuto consolidato e a richieste di stralci di aree residenziali presenti nel vigente PGT; tali modifiche non originano impatti sul sistema ambientale e complessivamente non generano incremento demografico (-8 abitanti) e aumento di superficie urbanizzata.

A queste si aggiunge l'introduzione di 2 nuovi ambiti di trasformazione uno a destinazione residenziale e uno a destinazione produttiva. La mancata pubblicazione di tavole cartografiche rende difficoltoso effettuare valutazioni circa la compatibilità di tali ambiti con l'intorno (adiacenza fra aree residenziali e produttive, localizzazione in aree già urbanizzate ecc.), con l'eventuale presenza di vincoli ambientali e con le classi di fattibilità geologica.

Dalle schede d'ambito si desume tuttavia che l'ambito ATR3 insiste su una porzione di territorio in classe di fattibilità 3 e l'ambito ATP2 risulta contiguo a aree in classe 4 in cui si è riscontrata una specifica vulnerabilità idrogeologica. Si raccomanda pertanto di verificare l'assenza di potenziali criticità



nell'intorno svolgendo, prima della progettazione, indagini e approfondimenti propedeutici alla pianificazione dell'intervento e alla progettazione stessa che devono essere consegnati, congiuntamente alla restante documentazione, in sede di presentazione dei Piani attuativi (LR 12/2005, art. 14) o in sede di richiesta del permesso di costruire (LR 12/2005, art. 38).

In seguito alle modifiche apportate dalla variante, la capacità complessiva di Piano risulta pari a 3759 abitanti, con un incremento di circa 1000 abitanti teorici generati dalle previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole. Ritenendo che le previsioni di sviluppo residenziale non siano commisurate alle esigenze del Comune si consiglia di prevedere una scansione temporale dell'attuazione degli ambiti di trasformazione, ad esempio definendo criteri di priorità o soglie volumetriche annuali compatibili con i cinque anni di durata del Documento di piano, anche al fine di evitare un repentino consumo di suolo.

Si ricorda inoltre di valutare attentamente le reti di servizi indispensabili per soddisfare le esigenze connesse all'attuazione degli interventi previsti, tenendo conto che la loro realizzazione provocherà pressioni sulle matrici ambientali (consumi energetici ed idrici, produzione di inquinanti) e potrebbe rendere necessarie azioni di adeguamento delle reti ed attrezzature tecnologiche, quali servizi di acquedotto, sistema fognario, depurazione, rete viaria, ecc.

Il Responsabile  
U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali  
Dott. Alberto Fonte

Visto: il Direttore del Dipartimento Dott.ssa Angela Alberici

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte  
Funzionario Istruttore: **MONICA GUERINONI**

tel. 0382.412.227 - e-mail: [a.fonte@arpalombardia.it](mailto:a.fonte@arpalombardia.it)  
tel. 0382.412.250 - e-mail: [m.guerinoni@arpalombardia.it](mailto:m.guerinoni@arpalombardia.it)

---

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - [www.arpalombardia.it/pavia](http://www.arpalombardia.it/pavia)  
Indirizzo e-mail: [pavia@arpalombardia.it](mailto:pavia@arpalombardia.it) - Indirizzo PEC: [dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Pagina 4 di 4



UNI EN ISO 9001:2008  
Certificato n.9175.ARPL





PROVINCIA  
DI PAVIA

Settore Lavori Pubblici, Territorio  
e Dissesto Idrogeologico

Codice Fiscale - 80000030181

N. 2013/ 68996 di Protocollo del 10 /10/2013

Classificazione/Fascicolo: 2013.007.004.2

All'Autorità competente e procedente della VAS

Comune di Santa Maria della Versa (PV)

**OGGETTO: VAS RELATIVA ALLA VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PGT –  
SECONDA CONFERENZA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE.**

Vista la documentazione pubblicata sul sito Sivas della Regione Lombardia, inerente una variante del PGT vigente del Comune di Santa Maria della Versa, non si riscontrano particolari criticità in merito ai contenuti del rapporto ambientale, in considerazione anche che per l'ambito di trasformazione identificato con la sigla ATP2 sembrerebbe che venga domandata una specifica richiesta di variante al PTCP vigente ai sensi della normativa vigente.

Si ritiene opportuno un maggior approfondimento rispetto ai contenuti della Rete Ecologica Regionale.

Si ricorda altresì che la variante dovrà essere corredata di apposita e coerente documentazione geologica.

La presente nota è relativa esclusivamente agli aspetti relativi alla procedura di VAS e non afferisce in alcun modo alla verifica di compatibilità al vigente PTCP.

Cordiali saluti.

Il Dirigente

(Ing. *Barbara Galletti*)

